

**Istituto Tecnico Industriale Augusto Righi , Napoli.**  
**Classe 4 C informatica**  
**Coordinamento Prof. Daniela Piccirillo**

La nostra scuola sorge in un quartiere con una storia particolare: Bagnoli.

Dalle nostre finestre, da qualunque angolatura, possiamo scorgere la sagoma di quel mostro addormentato per sempre che è l'Italsider.

Ci è venuta dunque la curiosità di approfondire la sua storia, di capire cosa fosse, come funzionasse e che cosa abbia rappresentato per gli abitanti di Bagnoli e per coloro che ci hanno lavorato, tenuto conto anche del fatto che la realtà dell'industria ci appartiene per vocazione.

Abbiamo così approntato delle interviste e raccolto alcune storie dalla viva voce dei protagonisti: gli ex operai dell'impianto siderurgico Italsider.. Storie che parlano di dignità, di quella dignità che solo il lavoro può dare. Ma anche storie di orrori, di morti violente, di sfruttamento di uomini e di un territorio. E' venuto fuori un piccolo percorso, realizzato a più mani.

Gli alunni hanno condotto la ricerca storica che ha portato al video preparato per il festival ed alle interviste agli operai.

**NOI e LORO** diventa così il confronto tra questi uomini, che hanno rischiato la vita per poter mettere a tavola, ogni sera, la propria dignità, ed i giovani di oggi, che POSSONO e DEVONO costruire un futuro più sostenibile, in termini di rispetto per l'ambiente, di rispetto per il lavoro, di rispetto per la vita umana.

Un ringraziamento all'ingegnere Giovanni Capasso, uno degli ultimi professionisti impiegati all'Italsider di Bagnoli, che molto gentilmente ci ha fatto dono di tutto il materiale di cui era in possesso.

Un ringraziamento alla **prof.ssa Germana Saccardi** ed alla sua **5A Informatica** che, con il suo laboratorio teatrale realizzato all'interno della nostra scuola dimostra che, anche in un pragmatico istituto tecnico, possono albergare sensibilità e delicatezza spiccatamente umaniste.

Infine, un ringraziamento agli ultimi operai impiegati che hanno rispolverato i loro ricordi per i nostri ragazzi.